



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "BARATTO AMMINISTRATIVO ANCHE A TORINO?"
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 27 MARZO
2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO

che l'articolo 24 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni nell'articolo 1 della Legge n. 164 del'11 novembre 2014, istituisce il "BARATTO AMMINISTRATIVO", secondo il quale "I Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale di aree e beni immobili inutilizzati e, in genere, la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano ed extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute."

Lo scopo è dunque quello di permettere ai cittadini che ne avessero bisogno di "barattare i debiti che essi hanno col Fisco mettendosi a disposizione del proprio comune di appartenenza effettuando lavori socialmente utili";

CONSIDERATO

che il Comune di Torino non si è ancora servito di questa opportunità concessa dalla legge;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per chiedere quali iniziative intenda intraprendere in merito all'applicazione della predetta legge e conseguentemente di delinearne le linee guida.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola